



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 88 del 20.11.2020

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Lavori inerenti la progettazione e la costruzione della piattaforma logistica intermodale con annesso scalo portuale del porto di Tremestieri - I stralcio funzionale. OPCM 3721/08.</p> <p style="text-align: center;">Decreto di compatibilità ambientale n. 402 del 18/07/2011</p> <p style="text-align: center;">Provvedimento di esclusione VIA n. DVA 32833 del 13/10/2014 Prescrizioni n. 1, 2, 3 e 4</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 5502</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Città di Messina</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, e successivamente dall’art. 50, comma 1, lett. d), n. 2), del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2018, n. 2 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2020 n. 7 di nomina del Presidente della Commissione VIA e VAS e dei Coordinatori delle Sottocommissioni e di individuazione dei Componenti delle Sottocommissioni VIA e VAS;

PREMESSO che:

- il progetto di ampliamento del porto di Tremestieri è finalizzato a migliorare la dotazione infrastrutturale marittima dell’Autorità Portuale di Messina, allo scopo di trasferire il traffico Ro-Ro e decongestionare il traffico portuale e indotto del porto di Messina spostando il traghettamento dei mezzi commerciali pesanti al di fuori del tessuto urbano della città;
- il progetto rientra negli “*Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l’emergenza ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nella città di Messina*”;
- il primo modulo dell’approdo di Tremestieri è operativo dal 2006 ed è stato realizzato con percorso procedurale accelerato di cui all’O.P.C.M. n. 3169 del 21/12/ 2001;
- il Porto di Tremestieri è stato ammesso alla circoscrizione territoriale di pertinenza dell’Autorità Portuale di Messina, con D.M. del 12 ottobre 2006;
- il porto di Messina appartiene alla prima classe della seconda categoria dei Porti Nazionali e rappresenta uno dei più importanti porti del Mediterraneo, per volumi di traffico merci, passeggeri e croceristi;
- il Porto di Tremestieri è incluso nel PRP dell’Autorità Portuale di Messina e il PRP prevede il completamento del porto Ro-Ro di Tremestieri, con il trasferimento in tale ambito di tutto il traffico gommato interessante Messina, comprese le attività cantieristiche ad esso connesse, e la susseguente liberazione della rada S. Francesco di Paola, da dedicare in futuro a funzioni diportistiche.

PRESO ATTO che per il progetto in questione:

- Con decreto VIA n. 402 del 18/07/2011, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto “*Piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale - 1° stralcio funzionale*”, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni.
- Con Provvedimento Direttoriale n. DVA-2014-32833 del 13/10/2014, è stato escluso da procedura di VIA, con prescrizioni, un intervento di modifica al progetto originale di cui al citato Decreto VIA n. 402 del 18/07/2011.
- Il Provvedimento Direttoriale n. DVA-2014-32833 del 13/10/2014 di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto di cui al DEC/DVA/402 del 18/07/2011 ha subordinato il progetto al rispetto di prescrizioni nn. 1, 2, 3 e 4 la cui verifica di ottemperanza è affidata di competenza della Regione Siciliana.
- Con nota n. 369690 del 17/12/2018, acquisita al prot. n. 28473/DVA del 17/12/2018, la Città di Messina ha comunicato l’avvio dei lavori di realizzazione dell’opera in oggetto.
- In riscontro a ciò, con nota n. 420/DVA del 9/01/2019, la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione V) ha riscontrato che “*i lavori non potranno essere iniziati prima dell’avenuta ottemperanza delle prescrizioni, relative alla fase ante operam, dei citati provvedimenti. Si chiede pertanto a codesto Comune ed alle società in indirizzo di voler fornire chiarimenti in merito allo stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza*”.
- I lavori sono stati avviati a novembre 2018 e sono giunti a un avanzamento esiguo pari al 7% del complessivo fino alla sospensione COVID19 intervenuta nel marzo 2020. Dal novembre 2018 a marzo 2019 sono state eseguite lavorazioni preparatorie previste a progetto (demolizioni, impianto di cantiere, predisposizione viabilità interna, decespugliamento, bonifica bellica marina e terrestre) e altre di bonifica dell’arenile e del sottosuolo sopraggiunte per i trovanti emersi fin dalle prime operazioni di scavo (salpamento dal sottosuolo dell’arenile di massi naturali e in calcestruzzo, bonifica estesa a tutta l’area da rifiuti e sfabbricidi sepolti, nuove indagini geognostiche) e circa il 5% di quantità di sedimenti trattati per i lavori di dragaggio e ripascimento libero. Dall’11 marzo 2020 i lavori sono rimasti sospesi e ancora oggi non risultano riavviati. Nei primi due anni di cantiere le operazioni di monitoraggio in corso d’opera sono state regolarmente eseguite in accordo con ARPA Sicilia.
- Con nota n. 83454 del 2/03/2019, acquisita al prot. 6771/DVA del 18/03/2019, la Città di Messina ha inviato documentazione descrittiva dello stato di avanzamento delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni dei suddetti provvedimenti.
- A seguito della predetta istanza la competente Divisione MATTM, con nota n. 8749 del 05.04.2019, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione VIA e VAS delle prescrizioni nn. 11, 17 e 18 del Decreto VIA n. 402 del 18/07/2011, relative alla fase "ante operam", la cui verifica di ottemperanza rientra, ai sensi del D.M. stesso, tra le competenze di questo Ministero. Nella stessa nota la competente Divisione ha chiesto inoltre alla Commissione VIA e VAS di verificare se, alla luce della documentazione fornita dalla Città di Messina, sia possibile considerare ottemperate anche le prescrizioni relative alla fase ante operam di competenza della Regione Siciliana e dell’ARPA Sicilia. A tal fine, si è chiesto alla Regione Siciliana e all’ARPA Sicilia di fornire, qualora disponibile, documentazione utile, a integrazione di quella già inviata dal proponente.
- Con Decreto Direttoriale n. 224 del 23/07/2020 è stata determinata la mancata ottemperanza alle prescrizioni nn. 1, 2, 3 e 4 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-2014-32833 del 13/10/2014 a seguito del parere CTVA n. 3418 del 15 maggio 2020 considerato e valutato che “*non è presente la relazione di ottemperanza, dalla quale poter trarre le relative valutazioni necessarie per la verifica della ottemperanza delle prescrizioni; la documentazione a supporto non è sufficiente alla valutazione delle ottemperanze*”;
- Con nota prot. 190313 del 24/08/2020, acquisita al prot. n. 66906/MATTM del 28/08/2020, la Città di Messina (d’ora innanzi Proponente) ha presentato una nuova istanza di verifica di ottemperanza alle

medesime prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale n. 402/2011 e al provvedimento di esclusione VIA n. 32833/2014, trasmettendo nuova documentazione.

- la Divisione V con nota prot. MATTM U 76633 del 01/10/2020 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA n. 3005 del 01/10/2020, ha comunicato la procedibilità dell'istanza disponendo l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;
- la Commissione nominata con D.M. del 20 agosto 2019, n. 241 si è insediata il giorno 25.05.2020;

VISTA la documentazione presentata dal Proponente, come di seguito elencati:

- ✓ Relazione di ottemperanza ex ante
- ✓ Allegato 1: Autorizzazione di Regione Sicilia – Dipartimento Ambiente per l'utilizzo dei sedimenti prot. n.60081 del 01_10_2018
- ✓ Allegato 2: Progetto di utilizzo dei sedimenti, risultati analitici campagne 2014 e 2017 e approvazioni ARPA
- ✓ Allegato 3: Progetto esecutivo approvato comprendente il progetto paesistico e di sistemazione a verde;
- ✓ Allegato 4: Cronoprogramma ultimo approvato;
- ✓ Allegato 5: Parere idraulico e sismico GC Opere torrenti;
- ✓ Allegato 6: Parere del Dipartimento foreste regionale sul vincolo idrogeologico;
- ✓ Allegato 7: Piano di manutenzione del progetto esecutivo;
- ✓ Allegato 8: Piani di monitoraggio ex ante, approvazioni PMA e approvazione esiti monitoraggi ex ante;
- ✓ Allegato 9: Autorizzazione Capitaneria di Porto trasporto materiale via mare_ Ordinanza n. 105-2018;
- ✓ Allegato 10: Parere sismico Genio Civile su Opere di ripascimento a scogliera;
- ✓ Allegato 11_1: Approvazione Genio Civile regionale lavori di ripascimento;
- ✓ Allegato 11_2: Parere sul progetto definitivo Commissione Regionale LLPP n.115_2016;
- ✓ Allegato 12: Relazione di Sintesi delle modifiche apportate al progetto definitivo e suoi allegati;
- ✓ Allegato 13: Approvazione progetto definitivo Sovrintendenza regionale di Messina.

RILEVATO che:

- Il progetto prevede le seguenti tipologie di interventi:
 - Molo di Sopraflutto;
 - Banchine di riva;
 - Dragaggi e interventi di ripascimenti del litorale;
 - Opere a scogliera;
 - Sistemazioni torrenti Farota e Canneto;
 - Viabilità e Piazzali
- L'approvazione del progetto definitivo ha percorso le seguenti fasi procedurali:
 1. Verifica e accettazione da parte della Commissione di gara, formata da un gruppo di esperti inter istituzionale, del progetto offerta presentato dalla Nuova CO.ED.MAR S.r.l.-C.C.C., con prima posizione nella graduatoria di merito tecnico;
 2. Provvedimento n.DVA-2014-0032833 del Ministero dell'Ambiente per l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e conseguente conferma del decreto di compatibilità VIA rilasciato con DVA DEC 2011 del 18/07/2011;
 3. Pareri favorevoli resi nel corso della conferenza dei servizi del 18 dicembre 2015 sul progetto definitivo, dotato delle modifiche e delle integrazioni apportate per adeguarlo alle indicazioni del

Giudizio di compatibilità ambientale e alle prescrizioni istruttorie raccolte in seno alla stessa conferenza dei servizi;

4. Parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. dell'11 luglio 2016;
 5. Parere favorevole in linea tecnica, reso ai sensi dell'art 5 l.r. 12/2011, dalla Commissione Regionale dei LL.PP., n.115 del 23 novembre 2016 (data ultima adunanza), sul progetto definitivo rielaborato ed integrato nel corso dell'esame istruttorio;
 6. Validazione del 25 gennaio 2017 emessa dal RuP sul progetto definitivo, ex Art.14 comma 8 del Disciplinare di gara e ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 554/99;
 7. Approvazione del progetto definitivo con delibera di Giunta n. 82 del 31/01/2017.
- Il progetto esecutivo è stato redatto conformemente al progetto definitivo approvato e corredato dal “Progetto Paesaggistico, di minimizzazione dell'impatto provocato dalle realizzazioni delle opere previste e definizione degli spazi a verde dell'area di progetto” (trasmesso prima dell'inizio dei lavori alla Sovrintendenza ai BB.CC. di Messina) e dalla documentazione progettuale e analitica prodotta per l'autorizzazione per l'utilizzo dei sedimenti ex art. 21 della Legge 179/2002 oggi art.109 del D.Lgs 152/2006 come attuato dal D.M. 173/2016 (ottenuta da parte della Regione Siciliana con provvedimento n.60081 del 01.10.2018). La verifica e la successiva validazione del progetto esecutivo hanno riguardato l'analisi di coerenza col progetto definitivo del 2014. Le uniche modifiche di dettaglio apportate con il progetto esecutivo hanno riguardato soluzioni strutturali migliorative di ingegnerizzazione rivolte ai setti trasversali del molo foraneo, alla geometria del muro paraonde, ai sistemi di giunto tra i settori del molo, ai parabordi di accosto, ai pali di fondazione della struttura di banchina, all'ancoraggio dei pali della struttura di sperone, al sistema di protezione al piede dello sperone. L'opera nelle sue caratteristiche dimensionali e geometriche non ha subito alcuna variazione.

CONSIDERATO che

- Le prescrizioni oggetto della presente Verifica di Ottemperanza sono le prescrizioni nn. 1, 2, 3 e 4 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-2014-32833 del 13/10/2014 che prevedono:
1. *ripascimenti:*
 - *l'autorizzazione del nuovo progetto di ripascimento è a cura della Regione Siciliana, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002 e dovrà essere ottenuta prima dell'inizio dei lavori;*
 - *le opere previste in progetto dovranno essere realizzate in conformità con il "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini", ISPRA (2006) e per le attività di ripascimento protetto dovranno essere seguite le "linee guida per la realizzazione di opere di difesa costiera" ISPRA, n. 105/2014;*
 - *prima dell'inizio dei lavori il materiale che andrà a ripascire le nuove aree di destinazione a Nord dell'insediamento portuale e tali aree di destinazione dovranno essere caratterizzati per verificare l'assenza di composti inquinanti e per stabilire la idoneità litologica e la compatibilità ecologica del materiale da conferire con il sito di destinazione. Le modalità e la tempistica del progetto di ripascimento dovranno essere realizzate in modo tale che siano minimizzate le possibili interferenze del progetto di ripascimento con l'avifauna che frequenta l'area dello stretto di Messina e che, per motivi trofici, frequenta le aree di destinazione del ripascimento. Il Progetto dovrà essere concordato con ARPA Sicilia.*
 2. *torrenti*
 - *il progetto esecutivo delle opere di regimazione idraulica dei torrenti e degli interventi di ingegneria naturalistica, come previsti dalla prescrizione n. 11 del DEC-DVA-2011 n°402 del 18/7/2011 e concordati con la Regione, deve essere presentato dalla COEDMAR s.r.l. al MATTM prima dell'inizio delle attività di cantiere e i relativi lavori devono essere realizzati contestualmente con i lavori delle opere portuali;*

- durante la fase di cantiere, dovranno essere realizzate tutte le misure di mitigazione previste dal Proponente quali, la protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui, la conservazione del suolo vegetale, il trattamento degli inerti, le limitazioni del rumore, la tutela dei giacimenti archeologici e quelle previste per l'avifauna, quali l'adozione di un crono programma della esecuzione di scavi e sbancamenti che escluda il periodo primaverile sino almeno al mese di giugno;
- la soluzione concernente il torrente Farota Canneto (attraversamento S.S. 114) che configura sezioni più modeste rispetto a quelle di progetto già approvato con DEC-DVA-2011 n° 402 del 18/7/2011 dovrà essere modificata e risolta mantenendo invariata la sezione, maggiore, già approvata con il suddetto Decreto (sezione rettangolare scatolare da 3.40 x 4.20);
- per quanto riguarda il torrente Guidara al fine di consentire la massima fluidità idraulica del torrente, l'angolo in corrispondenza dei piazzali d'imbarco del Porto, dovrà essere modificato e risolto, in sede di progetto esecutivo, previa la presentazione di un progetto specifico;
- si ritiene opportuno che il Proponente richieda, e ottenga, una specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori previsti, dall'Ente di gestione e/o dall'Ente competente al rilascio di autorizzazioni del sito ITA 30042;
- il Proponente dovrà provvedere, a sue spese, alla rimozione periodica del materiale depositato in alveo, con modalità e tempistiche da concordare con ARPA Sicilia;
- il Proponente dovrà concordare con ARPA Sicilia un progetto per il monitoraggio sulla qualità delle acque e dei sedimenti dei torrenti che sboccano in ambito portuale. Il progetto dovrà contenere le metodiche e le frequenze di campionamento alla foce e gli analiti da monitorare.

3. sistemazione a verde

- la sistemazione del verde dovrà essere oggetto di un progetto paesaggistico aggiuntivo a quello della prescrizione n. 18 del DEC-DVA-2011 n°402 del 18/7/2011, da concordare con la Regione, mirato alla riqualificazione delle aree interessate dall'intervento e alla minimizzazione dell'impatto provocato dalla realizzazione delle opere previste.

4. trasporti

- al fine di non aggravare la viabilità dovuta al transito dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di materiale voluminoso, dovrà essere verificata, in accordo con l'Autorità Portuale la possibilità di effettuare una parte consistente dei trasporti dei materiali relativi alla fase di cantiere, via mare.

La verifica della ottemperanza alle suddette prescrizioni del Provvedimento prot. DVA 32833 del 13/10/2014, come già evidenziato, è prevista da parte della Regione Siciliana; tuttavia la competente Divisione del MATTM, con nota n. 8749 del 05.04.2019, ha chiesto alla Commissione VIA e VAS di verificare se, alla luce della documentazione fornita dalla Città di Messina, sia possibile considerare ottemperate anche le prescrizioni relative alla fase ante operam di competenza della Regione Siciliana e dell'ARPA Sicilia.

Con nota prot. DVA 13640 del 29/05/2019 l'ARPA Sicilia ha fornito riscontro alla nota della competente Divisione del MATTM, n. 8749 del 05.04.2019 circa la verifica di ottemperanza eseguita in merito alle prescrizioni di competenza.

Con nota prot. 190313 del 24/08/2020, acquisita al prot. n. 66906/MATTM del 28/08/2020, la Città di Messina ha presentato una nuova istanza di verifica di ottemperanza sia alle prescrizioni succitate A11, A17 e A18 sia alle prescrizioni 1, 2, 3 e 4 del provvedimento di esclusione VIA n. 32833/2014;

Con nota prot. MATTM U 76633 del 01/10/2020 acquisita dalla Commissione con prot. CTVA n. 3005 del 01/10/2020 la Divisione V ha comunicato la procedibilità dell'istanza disponendo l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.,

CONSIDERATO altresì che

- nella documentazione trasmessa il proponente individua i criteri legati alla sicurezza per il dimensionamento delle opere che sono:
 - Salvaguardia idraulica del territorio al fine di scongiurare esondazioni e allagamenti delle infrastrutture di fronte a piene aventi tempo di ritorno di 300 anni. Tutte le opere idrauliche avranno un funzionamento a pelo libero nelle condizioni di massima piena duecentennale di progetto.
 - Limitazione dell'apporto di materiale solido in modo da scongiurare intasamenti dei tratti Tombinati
 - Progettazione di opere tenendo in debita considerazione la facilità di intervenire per manutenzioni straordinarie di espurghi e pulizie.

Il progetto di sistemazione dei torrenti è sostanzialmente riconducibile alla realizzazione, mediante anche tecniche d'ingegneria naturalistica, di interventi atti alla mitigazione del rischio idrogeologico e fa sì che sia interamente salvaguardata la compatibilità paesaggistica. Anche la realizzazione del nuovo approdo risulta compatibile in quanto saranno realizzate opere di mitigazione e compensazione.

Per i torrenti Canneto e Farota si prevedono le seguenti opere:

- Adeguamento del manufatto di sfioro esistente modificato inserendo una vasca di decantazione ed accumulo del materiale detritico.
- Realizzazione del collegamento tra Canneto e Farota con un canale rettangolare a cielo aperto, in calcestruzzo armato, di dimensioni 2.50x2.30 m, posato nel tratto più a monte a mezza costa nella scarpata, mentre nel tratto più a valle incassato tra la sede autostradale e la strada bianca esistente a margine. Nel tratto di valle verso il Farota il nuovo canale sostituirà la canalina di raccolta delle acque della piattaforma stradale.
- Realizzazione alla confluenza tra il collegamento con il Canneto, subito a monte dell'attraversamento autostradale, di una vasca di decantazione con sponde in scogliera e fondo in gabbioni. Anche il canale a cielo aperto di collegamento Canneto-Farota, potrà essere sfruttato quale bacino di decantazione prevedendo al termine del manufatto un dente sfiorante.
- Pulizia dell'attraversamento del torrente Farota al di sotto della sede autostradale
- Realizzazione di un canale artificiale per il convogliamento delle acque del Farota tra l'autostrada e la strada statale, di larghezza 2.0 m e profondità 2.0 m. Il canale sarà realizzato in calcestruzzo armato. L'attraversamento della SS 114 e del rilevato ferroviario è stato dimensionato in modo da massimizzare le sezioni utili rispettando comunque tutti i vincoli presenti nella zona dalla analisi della documentazione acquisita, dell'aggiornata situazione dei luoghi e delle indicazioni ricevute da RFI.
- A valle dell'attraversamento ferroviario sarà realizzato un pozzettone in calcestruzzo armato di collegamento allo scatolare prefabbricato di dimensioni interne di 320x270 cm che sarà posato al di sotto dei piazzali e della viabilità
- Si prevede che lo sbocco a mare del torrente Farota avvenga ricongiungendosi con la foce del torrente Canneto, opportunamente risistemata e protetta mediante scogliera. In tal modo si eviterà di esporre lo sbocco artificiale direttamente al moto ondoso da un lato migliorando le possibilità di deflusso delle portate di piena e dall'altro ottimizzando le prestazioni della scogliera di difesa portuale in termini di riflessione delle onde.

Per limitare il trasporto solido del torrente Farota verso lo scalo portuale di progetto, si prevede la realizzazione di uno sbarramento circa 30 m a monte dell'attraversamento autostradale. Tale manufatto, realizzato in gabbioni metallici riempiti in ciottoli, avrà una altezza di 5 m, e garantirà la realizzazione di un bacino di accumulo a monte di volume pari a circa 1500 m³. Il drenaggio delle acque avverrà attraverso due tubazioni DN 1000 posate sul fondo dello sbarramento e presidiate a monte da due griglie in acciaio zincato ferma detriti. In occasione di piene eccezionali con grossi quantitativi di materiale solido trasportato dal corso d'acqua, lo sbarramento consentirà un rallentamento della corrente a monte e di conseguenza la sedimentazione del materiale. A lungo andare il bacino di monte tenderà a riempirsi di sedimenti che

dovranno pertanto essere periodicamente rimossi, accedendo con i mezzi dalla strada bianca parallela all'autostrada lato Ovest. Per l'accesso al bacino di accumulo si prevede la formazione di una rampa in terra.

Per il torrente Guidari si prevedono pertanto le seguenti opere:

- Sistemazioni del bacino imbrifero a monte della autostrada mediante:
- Realizzazione di una briglia in gabbioni che consentirà la realizzazione di un bacino di accumulo del materiale solido per un volume complessivo di circa 1000 m³.
- Apertura di una pista di accesso alla briglia, ricavata adeguando il tracciato della vecchia pista preesistente, allo scopo di poter realizzare e mantenere le opere, rimuovendo periodicamente il materiale depositatosi a tergo.
- Interventi localizzati di sistemazione dei muri di riva dissestati
- Rimozione del materiale depositato in alveo.
- Nel tratto compreso tra l'autostrada e la ferrovia, sarà realizzata una vasca di accumulo dei sedimenti, di lunghezza 44 m, larghezza media 8 m e profondità media di 3.0 m, per un volume complessivo (al netto delle rampe di accesso) di circa 750 m³ che consentirà di sedimentare il materiale trasportato dal torrente nel tratto a valle delle briglie di regimazione previste, prima dell'ingresso nella piattaforma portuale di progetto. Tale vasca sarà realizzata mediante sostegno delle sponde in micropali, protezione di fondo in gabbionate spessore 50 cm e briglia iniziale e terminale in gabbioni da 2x1x1 m sovrapposti.
- Si prevede l'adeguamento del sottopasso della strada statale, mediante approfondimento dello stesso, per garantire la sicurezza idraulica delle infrastrutture. L'opera consisterà nella realizzazione di un nuovo impalcato, in sostituzione dell'esistente, fondato su pali.
- A valle della S.S. si prevede l'abbassamento dell'alveo con opere di difesa spondale e la pulizia del sottopasso ferroviario che risulta di dimensioni adeguate allo smaltimento della portata di piena.
- A valle della ferrovia e prima dell'ingresso nella piattaforma portuale, verrà realizzato un salto di fondo protetto da pali di diametro 1000 mm
- Il tratto di canale all'interno della piattaforma logistica, interrato, sarà realizzato mediante la costruzione di diaframmi laterali e impalcato superiore in travi prefabbricate.

Per il torrente Palumara, che interseca nella parte più settentrionale la nuova piattaforma logistica e che risulta attualmente parzialmente tombinato nei pressi dell'ingresso del porto esistente, si prevede l'adeguamento dell'opera con la realizzazione di un nuovo tombinamento con prefabbricati 2x2 m, e la realizzazione di un salto di fondo per il collegamento con l'attraversamento ferroviario esistente. Per lo sfocio a mare si prevede la realizzazione di un pozzetto in opera 4.50x3.0 m dal quale si dipartono 3 condotte DN 1200 in PP rinfiancate in calcestruzzo con scarico a mare attraverso la mantellata in massi. La quota di scorrimento di -2.00 m slm garantirà il funzionamento a pressione anche durante le mareggiate e sarà sufficientemente elevata in modo da scongiurare fenomeni di intasamento per eventuali sedimenti trasportati dalle correnti marine.

- In merito agli arredi degli spazi a verde la relazione paesaggistica descrive che gli spazi dell'area portuale destinati alla vegetazione sono limitati e in taluni casi le aiuole sono parzialmente occupate dalle torri con i fari per l'illuminazione. Le scelte hanno riguardato specie di valenza ornamentale. Si tratta di specie arbustive quali Oleandro (*Nerium oleander*), Mirto (*Myrtus communis*), Ginestra odorosa (*Spartium junceum*), Agnocasto (*Vitex agnus-castus*) e Ginestra delle Eolie (*Genista tyrrhena*), di specie cespugliose quali il Camedrio femmina (*Teucrium fruticans*), di specie rupicole quali la vedovina delle scogliere (*Lomelosia cretica*) e il garofano delle rupi (*Dianthus rupicola*). Accanto a queste, sono state selezionate alcune essenze quali *Jacaranda mimosifolia* e *Brachychiton acerifolius* tra le specie arboree, *Plumbago auriculata* e *Jasminum grandiflorum* tra i cespugli e *Agapanthus africanus* come specie erbacea.

Per l'aiuola che si sviluppa parallelamente alla viabilità e alla ferrovia si prevede un filare di *Nerium Oleander* (Oleandro), per circa 138 metri. Parallelamente sarà realizzato un filare di *Jacarande*, specie caducifolia dalle generose fioriture all'inizio dell'estate.

CONSIDERATO e VALUTATO che

OGGETTO	N°	PRESCRIZIONE	Ottemperanza Proponente	Esito
RIPASCIMENTI	1a	<i>L'autorizzazione del nuovo progetto di ripascimento è a cura della Regione Siciliana, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002 e dovrà essere ottenuta prima dell'inizio dei lavori;</i>	Il Processo di caratterizzazione e di autorizzazione dell'utilizzo dei sedimenti marini è stato svolto e completato con l'autorizzazione regionale ricevuta preliminarmente all'avvio dei lavori di dragaggio. Autorizzazione n. 60081 del 1.10.2018 acquisita ex art. 21 L. 179/ 2002 ora art. 109 D.Lgs 152/06 come attuato dal Decreto Ministeriale n.173 del 15 luglio 2016 dal Dipartimento dell'Ambiente della Regione Sicilia.	L'autorizzazione del nuovo progetto di ripascimento è stata a cura della Regione Siciliana, Assessorato Regionale territorio e Ambiente, ai sensi dell'ex art. 21 della L. 179/2002. Il Processo di caratterizzazione e di autorizzazione dell'utilizzo dei sedimenti marini è stato svolto e completato con l'autorizzazione regionale ricevuta preliminarmente all'avvio dei lavori di dragaggio. Autorizzazione dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente n. 60081 del 1.10.2018 acquisita ex art. 21 L. 179/ 2002 ora art. 109 D.Lgs 152/06 come attuato dal Decreto Ministeriale n.173 del 15 luglio 2016 dal Dipartimento dell'Ambiente della Regione Sicilia. Prescrizione ottemperata
	1b	<i>Le opere previste in progetto dovranno essere realizzate in conformità con il "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini", ISPRA (2006) e per le attività di ripascimento protetto dovranno essere seguite le "linee guida per la realizzazione di opere di difesa costiera" ISPRA, n. 105/2014;</i>	Verificato nei contenuti del Progetto definitivo adeguato e del Progetto esecutivo sezione C (Dragaggi, Scavi e Gestione dei Sedimenti) e nella documentazione aggiuntiva prodotta per l'istanza di autorizzazione raccolta nel "Progetto di Utilizzo dei Sedimenti" contenente i risultati della campagna di caratterizzazione del 2017 validati da ARPA Sicilia con verbale 24280 del 4 settembre 2017.	Le attività sono state svolte con la piena partecipazione di ARPA Sicilia. Prescrizione ottemperata.
	1c	<i>Prima dell'inizio dei lavori il materiale che andrà a ripascire le nuove aree di destinazione a Nord dell'insediamento portuale e tali aree di destinazione dovranno essere caratterizzati per verificare l'assenza di composti inquinanti</i>	Le caratterizzazioni dei sedimenti ex ante sono state prodotte e validate da ARPA Sicilia. Caratterizzazione eseguita ai sensi del D.M. 173/2016 in due campagne anni 2014 e 2017 incluse nel progetto di utilizzo dei sedimenti. Ultima caratterizzazione validata da ARPA Sicilia sul piano e sulla relazione finale per la gestione dei	ARPA Sicilia ha partecipato all'intero iter procedurale offrendo il proprio supporto tecnico scientifico, valutando la rispondenza della documentazione prodotta dal Proponente. Prescrizione ottemperata

		<i>e per stabilire la idoneità litologica e la compatibilità ecologica del materiale da conferire con il sito di destinazione. Le modalità e la tempistica del progetto di ripascimento dovranno essere realizzate in modo tale che siano minimizzate le possibili interferenze del progetto di ripascimento con l'avifauna che frequenta l'area dello stretto di Messina e che, per motivi trofici, frequenta le aree di destinazione del ripascimento. Il Progetto dovrà essere concordato con ARPA Sicilia.</i>	sedimenti (nota prot. Arpa 24280 del 15.5.18).	
TORRENTI	2a	<i>Il progetto esecutivo delle opere di regimazione idraulica dei torrenti e degli interventi di ingegneria naturalistica, come previsti dalla prescrizione n. 11 del DEC-DVA-2011 n°402 del 18/7/2011 e concordati con la Regione, deve essere presentato al MATTM prima dell'inizio delle attività di cantiere e i relativi lavori devono essere realizzati contestualmente con i lavori delle opere portuali;</i>	Il progetto definitivo approvato relativo alla regimentazione dei torrenti è stato possibile produrlo e approvarlo nel corso del periodo intercorrente tra l'anno 2014 e l'anno 2018 per le lungaggini nel procedimento istruttorio registrate presso la Commissione tecnica regionale e successivamente presso il Genio Civile per il N.O. idraulico e l'approvazione antisismica. Il progetto esecutivo approvato è stato depositato al MATTM con l'istanza di ottemperanza nel marzo 2019 ma i lavori sui torrenti non sono stati di fatto ancora avviati. Il Progetto definitivo adeguato e approvato in conferenza dei servizi e il Progetto esecutivo approvato da S.A. e Genio Civile (sez. D Opere d'arte sui torrenti Farota e Guidari) contengono le opere di regimentazione idraulica dei torrenti e le opere di ingegneria naturalistica contenute nel Progetto Paesaggistico. I lavori saranno eseguiti contestualmente a quelli relativi alla costruzione dell'opera portuale	Il Progetto è stato presentato al MATTM con nota prot. DVA n. 83454 del 2/03/2019 Prescrizione ottemperata
	2b	<i>Durante la fase di cantiere, dovranno essere realizzate tutte le misure di mitigazione previste</i>	La fase di cantiere ancora da attivare prevederà le cautele indicate per la protezione dell'ambiente compreso il cronoprogramma stagionale	Prescrizione non ottemperabile in quanto si riferisce alla fase di cantiere.

	<p><i>dal Proponente quali, la protezione del suolo contro la dispersione di olii e altri residui, la conservazione suolo vegetale, il trattamento degli inerti, le limitazioni del rumore, la tutela dei giacimenti archeologici e quelle previste per l'avifauna, quali l'adozione di un crono programma dell'esecuzione di scavi e sbancamenti che esclude il periodo primaverile sino almeno al mese di Giugno.</i></p>	<p>suggerito Precauzioni recepite da D.L. CSE e Impresa. Prossimi Scavi e Sbancamenti sono previsti a cronoprogramma nei mesi invernali</p>	
2c	<p><i>La soluzione concernente il torrente Farota Canneto (attraversamento S.S. 114) che configura sezioni più modeste rispetto a quelle di progetto già approvato con DEC-DVA-2011 n° 402 del 18/7/2011 dovrà essere modificata e risolta mantenendo invariata la sezione, maggiore, già approvata con il suddetto Decreto (sezione rettangolare scatolare da 3.40 x 4.20);</i></p>	<p>La previsione progettuale idraulica è presente nel progetto definitivo adeguato, con le particolari modalità (parziale recepimento in funzione delle condizioni al contorno) ed è presente nel progetto esecutivo (sezione D) approvato e dotato di N.O. idraulico regionale. In corso l'approvazione di una variante non sostanziale ma migliorativa dal punto di vista idraulico ed esecutivo.</p>	<p>Prescrizione ottemperata salvo l'approvazione della variante non sostanziale ma migliorativa.</p>
2d	<p><i>Per quanto riguarda il torrente Guidara al fine di consentire la massima fluidità idraulica del torrente, l'angolo in corrispondenza dei piazzali d'imbarco del Porto, dovrà essere modificato e risolto, in sede di progetto esecutivo, previa la presentazione di un progetto specifico;</i></p>	<p>La prescrizione deve intendersi riferita al torrente Farota e non al Guidara. La risoluzione idraulica è presente nel progetto definitivo adeguato e nel progetto esecutivo (sezione D) approvato e dotato di N.O. idraulico regionale. Per la variante migliorativa vale quanto detto nel punto precedente.</p>	<p>La prescrizione è riferibile effettivamente al torrente Farota e non al torrente Guidara. In merito alla variante migliorativa il proponente riferisce che i lavori saranno avviati dopo l'approvazione della variante non sostanziale ma migliorativa da inviare al MATTM.</p> <p>Prescrizione ottemperata salvo l'approvazione della variante non sostanziale ma migliorativa.</p>
2e	<p><i>Si ritiene opportuno che il Proponente richieda, e ottenga, una specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori previsti,</i></p>	<p>Acquisito parere dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Messina con prot. 1150636 del 14/12/2015 e successivo prot. 130573 del 11/10/2016.</p>	<p>A riguardo il proponente allega solo la nota della Regione Siciliana Servizio Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Messina n. prot. 130573 del 11/10/2016 ove l'ente trasmette, quale chiarimento rispetto al</p>

		dall'Ente di gestione e/o dall'Ente competente al rilascio di autorizzazioni del sito ITA 30042;		<p>primo parere istruttorio finalizzato all'approvazione del progetto definitivo secondo procedure della Commissione Regionale Lavori Pubblici (parere non trasmesso), considerato che gli interventi nei Torrenti: Canneto, Canneto-Farota, Farota, Guidari e Palumara ricadono in IV zona sottoposta a vincolo idrogeologico del Comune di Messina, che il proprio NO è applicabile <i>esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico e salvo diritti di terzi, agli interventi di regimazione idraulica previsti in variante del progetto definitivo "lavori di progettazione costruzione della piattaforma logistica intermodale Tremestieri con annesso scalo portuale".</i></p> <p>Prescrizione ottemperata</p>
	2f	<i>Il Proponente dovrà provvedere, a sue spese, alla rimozione periodica del materiale depositato in alveo, con modalità e tempistiche da concordare con ARPA Sicilia;</i>	La rimozione del materiale è rientrante tra gli obblighi d'istituto in capo al Comune di Messina per i torrenti ricadenti nel territorio. I maggiori oneri specifici concordati con ARPA durante i lavori sui torrenti Guidara e Farota saranno in capo all'impresa esecutrice. In fase di esercizio come da applicazione del Piano di Manutenzione progettuale tali oneri saranno posti a base di Capitolato per l'affidamento in concessione della gestione del Nuovo Porto post collaudo.	<p>Presentato il Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti da cui tuttavia non emerge il coinvolgimento di ARPA Sicilia per tale prescrizione specifica.</p> <p>Prescrizione non ottemperabile in quanto si riferisce alla fase di esercizio</p>
	2g	<i>Il Proponente dovrà concordare con ARPA Sicilia un progetto per il monitoraggio sulla qualità delle acque e dei sedimenti dei torrenti che sboccano in ambito portuale. Il progetto dovrà contenere le metodiche e le frequenze di campionamento alla foce e gli analiti da monitorare.</i>	Il Piano di Monitoraggio è già stato prodotto e approvato da ARPA Sicilia con Verbale di Arpa del 10.7.2015.	<p>È stato già eseguito un primo monitoraggio ante operam che ha visto il coinvolgimento di ARPA Sicilia</p> <p>Prescrizione ottemperata</p>

SISTEMAZIONE A VERDE	3	<p><i>La sistemazione del verde dovrà essere oggetto di un progetto paesaggistico aggiuntivo a quello della prescrizione n. 18 del DEC-DVA-2011 n°402 del 18/7/2011, da concordare con la Regione, mirato alla riqualificazione delle aree interessate dall'intervento e alla minimizzazione dell'impatto provocato dalla realizzazione delle opere previste.</i></p>	<p>Progetto definitivo adeguato contiene le previsioni naturalistiche e il progetto paesaggistico e di sistemazione a verde, il progetto paesaggistico e sistemazione del verde trasmesso contestualmente al progetto esecutivo, è stato approvato e trasmesso alla Sovrintendenza ai BB.CC. e Ambientali di Messina</p>	<p>Prescrizione n. 18 del DEC-DVA-2011 n°402 del 18/7/2011 non ottemperata. Inoltre il proponente non ha trasmesso documentazione attestante la partecipazione della Regione Sicilia mirata alla riqualificazione delle aree interessate dall'intervento e alla minimizzazione dell'impatto provocato dalla realizzazione delle opere previste. Il parere favorevole paesaggistico della Sovrintendenza ai BB.CC e Ambientali della Regione Siciliana trasmesso a dicembre 2015 si riferisce infatti al progetto preliminare e non al progetto esecutivo. Prescrizione non ottemperata</p>
TRASPORTI	4	<p><i>Al fine di non aggravare la viabilità dovuta al transito dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di materiale voluminoso, dovrà essere verificata, in accordo con l'Autorità Portuale la possibilità di effettuare una parte consistente dei trasporti dei materiali relativi alla fase di cantiere, via mare.</i></p>	<p>Richiesta e ottenuta autorizzazione dalla Capitaneria di Porto per regolare il trasporto marittimo di parte consistente dei materiali pesanti via mare.</p>	<p>Il proponente ha trasmesso l'ordinanza n. 105/2018 emanata Capitaneria di Porto-Autorità marittima dello Stretto Messina ove la suddetta Autorità "rende noto che, da giorno 03 dicembre 2018 e fino al 12 giugno 2020, la Ditta Nuova CO.ED.MAR. s.r.l. di Chioggia (VE), effettuerà i lavori di realizzazione della piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale, nello specchio acqueo antistante la località Tremestieri del Comune di Messina". L'atto pertanto ha validità solo per il periodo indicato che è superato. Sarà necessario pertanto rinnovare l'accordo con l'Autorità Portuale. Prescrizione ottemperata fermo restando la necessità di proroga dell'ordinanza</p>

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. A11, A17 e A18 del decreto di compatibilità ambientale n. 402 del 18/07/2011 relativo al progetto “*Piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale - 1° stralcio funzionale*”, da realizzarsi nella Città di Messina (ME), così come disposto dalla Divisione V con nota di procedibilità con nota prot. MATTM U n. 76633 del 01/10/2020, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA n. 3005 del 01/10/2020, per

- le prescrizioni 1a, 1b, 1c, 2a, 2e, 2g sono ottemperate;
- le prescrizioni 2c e 2d sono ottemperata salvo l’approvazione della variante non sostanziale migliorativa;
- la prescrizione 2b non è ottemperabile visto che si riferisce alla fase di corso d’opera;
- la prescrizione 2f non è ottemperabile visto che si riferisce alla fase di esercizio;
- la prescrizione 3 non è ottemperata;
- la prescrizione 4 è ottemperata, fermo restando la necessità di proroga dell’Ordinanza della Capitaneria di Porto.